

**Sovracampionamento dell'indagine congiunturale  
per la regione Emilia-Romagna**

**Evoluzione congiunturale del settore delle Costruzioni Tavole  
statistiche (dati provinciali)**

Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2016

Tavola 8.1

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2016</b>		
		<b>Totale imprese</b>		
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>11</b>	<b>71</b>	<b>18</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		19	65	17
Ferrara		13	50	37
Forlì		27	68	6
Modena		0	75	25
Parma		6	79	15
Piacenza		24	65	11
Ravenna		12	54	34
Reggio nell'Emilia		0	96	4
Rimini		3	84	13
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>11</b>	<b>70</b>	<b>19</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		18	70	12
Ferrara		11	34	54
Forlì		28	72	0
Modena		0	73	27
Parma		6	75	19
Piacenza		16	67	17
Ravenna		22	27	52
Reggio nell'Emilia		0	97	3
Rimini		0	98	2

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna  
(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore

Tavola 8.2

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2016</b>		
		<b>Totale imprese</b>		
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>12</b>	<b>72</b>	<b>16</b>
(comprese <b>Costruzioni</b> )				
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		22	56	22
Ferrara		20	77	3
Forlì		14	80	6
Modena		11	74	15
Parma		5	68	27
Piacenza		13	79	8
Ravenna		12	53	36
Reggio nell'Emilia		0	96	4
Rimini		0	96	4
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>15</b>	<b>70</b>	<b>15</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		27	46	26
Ferrara		19	81	0
Forlì		21	67	12
Modena		9	82	9
Parma		9	58	33
Piacenza		20	67	12
Ravenna		22	44	35
Reggio nell'Emilia		0	97	3
Rimini		0	98	2

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna  
(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore, variabile per la quale non si dispone della variazione percentuale

Tavola 9.1

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2016</b>		
		<b>Totale imprese</b>		
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>30</b>	<b>54</b>	<b>16</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		34	53	14
Ferrara		6	77	17
Forlì		58	27	15
Modena		33	44	24
Parma		21	61	18
Piacenza		33	55	12
Ravenna		27	45	28
Reggio nell'Emilia		25	71	4
Rimini		6	83	11
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>30</b>	<b>53</b>	<b>16</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		26	60	14
Ferrara		3	81	16
Forlì		75	13	12
Modena		38	35	27
Parma		24	60	16
Piacenza		33	47	20
Ravenna		26	35	39
Reggio nell'Emilia		34	63	3
Rimini		0	98	2

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.2

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2016</b>			
		<b>Totale imprese</b>			
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>	<b>var. %</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>33</b>	<b>46</b>	<b>21</b>	<b>1,2</b>
<b>PROVINCE</b>					
Bologna		40	38	23	0,7
Ferrara		51	48	1	3,7
Forlì		30	49	21	1,1
Modena		34	37	29	2,1
Parma		22	50	28	0,7
Piacenza		22	62	16	-0,3
Ravenna		27	45	28	-0,9
Reggio nell'Emilia		26	65	9	1,6
Rimini		46	44	10	2,6
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>40</b>	<b>38</b>	<b>21</b>	<b>1,8</b>
<b>PROVINCE</b>					
Bologna		41	27	32	-1,4
Ferrara		66	34	0	4,4
Forlì		42	40	18	3,1
Modena		45	26	29	5,8
Parma		29	38	34	1,1
Piacenza		37	46	17	1,6
Ravenna		26	35	39	-3,0
Reggio nell'Emilia		34	63	3	3,2
Rimini		45	53	2	1,8

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.3

Previsioni relative all'andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre successivo al trimestre di riferimento rispetto al trimestre di riferimento per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA	Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2016		
	Totale imprese		
	aumento	stabili	diminuz.
<b>COSTRUZIONI</b>	<b>17</b>	<b>71</b>	<b>13</b>
<b>PROVINCE</b>			
Bologna	25	63	12
Ferrara	59	40	1
Forlì	15	78	7
Modena	12	71	17
Parma	10	83	7
Piacenza	11	82	6
Ravenna	10	80	10
Reggio nell'Emilia	7	55	39
Rimini	9	90	1
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>	<b>15</b>	<b>70</b>	<b>15</b>
<b>PROVINCE</b>			
Bologna	20	68	12
Ferrara	73	27	0
Forlì	21	67	12
Modena	2	84	14
Parma	6	86	9
Piacenza	19	72	9
Ravenna	5	84	11
Reggio nell'Emilia	2	38	60
Rimini	4	96	0

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

## Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del manifatturiero e delle costruzioni, realizzata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, Fondazione di Unioncamere, per conto di Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 1.350 aziende con dipendenti, di cui circa 1.160 dell'industria in senso stretto e circa 190 delle costruzioni. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti, 10-49 dipendenti e 50 dipendenti e oltre), per 7 settori di attività economica (industrie dei metalli, industrie alimentari e delle bevande, industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature, industrie del legno e del mobile, industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, altre industrie manifatturiere e costruzioni) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento di produzione, fatturato, ordinativi ed esportazioni), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Per il settore delle costruzioni viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di indicatori economici di natura diversa da quelli tipici del manifatturiero (tra i quali l'andamento del volume d'affari).

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di dipendenti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 2° trimestre 2016 sono state realizzate nel mese di luglio 2016.